

# **PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA P.O.F.**

*Documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale  
dell'Istituzione scolastica che esplicita la progettazione curricolare,  
extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole  
adottano nell'ambito della loro autonomia.  
(art. 3 del DPR n° 275/1999)*

*Anno Scolastico 2011/ 2012*

**PREMESSA**

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento con cui l'Istituto rende chiara ed esplicita la propria identità culturale, la *mission* formativa ed educativa, le attività e le strategie per raggiungere le finalità proposte.

Nello stesso tempo il documento assicura il coordinamento interdisciplinare tra le varie aree didattiche, descrive il sistema di valutazione degli apprendimenti/comportamenti, stabilisce le linee portanti e i traguardi da perseguire, traguardi che si identificano fundamentalmente in obiettivi formativi, sia educativi che cognitivi.

Il POF è, quindi,:

- Un Piano di lavoro esecutivo in risposta alle richieste di educazione, istruzione e formazione provenienti dal contesto territoriale ed in linea con gli obiettivi europei stabiliti a Lisbona nel 2000, volti a garantire centralità al sistema d'istruzione;
- Un impegno per il successo formativo degli studenti che prevede la realizzazione di un progetto con la partecipazione e la responsabilità degli insegnanti, degli studenti, dei genitori, del personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario, dei soggetti rappresentativi il contesto sociale e territoriale in cui la scuola vive e opera.
- Un processo dinamico nel senso che la progettazione non si conclude con la definizione del documento, ma si rinnova e si adegua rimanendo sempre aperta ai suggerimenti e alle collaborazioni che possono venire, in qualsiasi momento dell'anno scolastico, da tutti i soggetti interessati e da tutti gli interlocutori.

Inoltre il P.O.F. fornisce informazioni:

- sul sistema organizzativo dell'istituto, con le sue risorse umane e professionali,
- sulla storia dell'istituto,
- sulle peculiarità dell'istituto tecnico industriale e del liceo scientifico tecnologico,
- sugli indirizzi di studio e sulle figure professionali che l'istituto prepara, con i quadri orario e le materie che si insegnano,
- sull'organizzazione del tempo-scuola,
- sulle scelte formative autonome della scuola e le innovazioni apportate ai curricoli,
- sul sistema e i criteri di valutazione dei risultati ottenuti,
- sui servizi offerti all'utenza.

## **DATI GENERALI**

L'Istituto Tecnico Industriale *Antonio Pacinotti* opera su due sedi:

- sede centrale di Fondi, via Appia Lato Itri, 75
- sede staccata di SS. Cosma e Damiano, via Selci.

A seguito del riordino degli Istituti tecnici che determina un nuovo ordinamento degli studi per le classi prime a partire da questo anno scolastico, l'istituto si articola per le classi prime nei seguenti indirizzi:

- Istituto Tecnico settore Tecnologico:
  - Informatica e Telecomunicazione;
  - Elettronica ed Elettrotecnica
- Liceo Scientifico, opzione delle Scienze Applicate

Per le classi dalle seconde alle quinte, vige ancora il precedente ordinamento:

- ✓ Elettronica e Telecomunicazione
- ✓ Elettrotecnica e Automazione
- ✓ Informatica
- ✓ Liceo Scientifico-tecnologico.

Nell'anno scolastico 2010/2011 operano in totale 35 classi così suddivise:

### SEDE DI FONDI

Nuovo ordinamento

		Istituto Tecnico settore Tecnologico Informatica e Telecomunicazione				Istituto Tecnico settore Tecnologico Elettronica ed Elettrotecnica		Liceo Scientifico delle Scienze Applicate				
		Classi	Studenti	Classi	Studenti	Classi	Studenti	Classi	Studenti			
1 <sup>^</sup>		2	209	1	48	2	11					
		Istituto Tecnico Industriale				Istituto Tecnico Industriale Informatica		Liceo Scientifico Tecnologico				
		Biennio comune Classi	Studenti	Telecomunicazione Classi	Elettrotecnico Studenti	Classi	Studenti	Classi	Studenti	Classi	Studenti	
2 <sup>^</sup>	4	99							2	61		
3 <sup>^</sup>			1	14	2	32	2	36	3	68		
4 <sup>^</sup>			1	17	2	39	2	20	3	52		
5 <sup>^</sup>			1	17	2	25	1	36	2	53		
<b>Totali</b>	<b>8</b>	<b>209</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	<b>6</b>	<b>96</b>	<b>4</b>	<b>92</b>	<b>11</b>	<b>273</b>		

### SEDE DI SS. COSMA E DAMIANIO

		Istituto Tecnico settore Tecnologico Informatica e Telecomunicazione		Istituto Tecnico Industriale biennio comune	
		Classi	Studenti	Classi	Studenti
1 <sup>^</sup>	1	18			
2 <sup>^</sup>			1	14	
<b>Totali</b>			<b>2</b>	<b>32</b>	

**Il totale degli studenti frequentanti è: 750**

Oltre al Dirigente sono in servizio nella scuola le seguenti unità di personale:

PERSONALE DOCENTE	NUMERO
Insegnanti titolari a tempo indeterminato full-time	75
Insegnanti titolari a tempo indeterminato part-time	3
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato full-time	4
Insegnanti su posto normale a tempo determinato con contratto annuale	2
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	2
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1
Docenti di religione a tempo indeterminato full time	2
Insegnanti di religione incaricati annuali	1
Insegnanti su posto normale a tempo determinato su spezzone orario	17
<b>TOTALE PERSONALE DOCENTE</b>	<b>107</b>

PERSONALE ATA	NUMERO
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi	1
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato full-time	7
Assistenti Amministrativi a tempo indeterminato part-time	1
Assistenti Amministrativi a tempo determinato part-time	1
Assistenti Tecnici a tempo indeterminato	9

Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	13
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	1
<b>TOTALE PERSONALE ATA</b>	<b>33</b>

Nell'istituto è in servizio un'unità di personale educativo fuori ruolo con compiti di bibliotecario

(I dati sono aggiornati al 1 ottobre 2010)

## **Il Contesto Territoriale**

Gli studenti provengono da tutto il sud-pontino ( da Terracina, Lenola e M.S.Biagio fino a Castelforte e SS.Cosma e Damiano, Minturno), e da alcuni comuni del nord della provincia di Caserta (Falciano) .

Il fatto di essere l'unico Istituto Tecnico Industriale del territorio con tre indirizzi, ora scesi a due nelle prime classi con il riordino, e la presenza anche del Liceo Scientifico Tecnologico, con il riordino rinominato "delle Scienze Applicate", rende la popolazione scolastica abbastanza eterogenea, sia per interesse e motivazione allo studio degli studenti, che per condizioni socio-economiche e livello culturale delle famiglie.

Gli studenti provenienti da famiglie di immigrati costituiscono poco più del 4% della popolazione scolastica. La percentuale di studenti disabili è dell'1,5% circa. Queste percentuali medie sono sensibilmente più alte (6%) se riferite solo alla sede di SS. Cosma e Damiano.

Data l'ampiezza del bacino d'utenza risulta ancor più difficile delinearne in termini netti le caratteristiche economiche e sociali. Per restare ad un più ristretto ambito comunale, c'è da dire che sulla struttura portante della tradizionale economia agricola si è innestata una rilevante attività commerciale che si impernia intorno alla commercializzazione dei prodotti agricoli. Anche se ancora non ben strutturata, diventa sempre più rilevante anche le attività economiche legate al turismo estivo. Molti sono anche gli addetti ad altri settori dei servizi e del terziario in generale. Sono presenti nel territorio molte attività manifatturiere soprattutto nel campo della meccanica e degli imballaggi, alcune delle quali anche aperte all'innovazione, ma tutte con relativamente pochi. Abbastanza numerose e attive sono anche le imprese edili che richiedono tecnici specializzati nell'impiantistica civile ed industriale.

Gli indirizzi di studio presenti nell'istituto rispondono proprio alla domanda che proviene dalle realtà produttive del territorio.

Il Liceo Scientifico Tecnologico ( ora delle Scienze Applicate) si integra nella realtà della scuola superiore della zona rispondendo alla necessità di preparare adeguatamente gli studenti che intendano affrontare gli studi universitari nelle discipline scientifiche.

Le comunità di tutto il territorio sono per antica tradizione culturalmente molto vivaci ed attive. Anche da questo tratto peculiare giunge alla scuola lo stimolo ad iniziative culturali di vario tipo, da quelle artistico-espressive, a quelle con finalità di conoscenza e tutela del patrimonio monumentale ed ambientale.

L'esigenza di aprirsi alle culture e alle realtà scolastiche anche internazionali ha spinto l'istituto a consolidare nel corso degli anni lo scambio culturale con il Liceo 2005 di Mosca (Russia).

Positivi anche se con prospettiva di ulteriore intensificazione sono i rapporti con le aziende e con le realtà economiche e produttive più significative della zona.

D'altra parte per poter ben definire il tipo di preparazione e le competenze che deve avere un giovane per inserirsi nel complesso e frammentato mondo del lavoro della provincia di Latina, è necessario confrontarsi costantemente con il territorio, mantenere i contatti con tutte le realtà produttive, gli Enti pubblici e le associazioni di categorie che per istituto monitorano e organizzano le imprese. E' necessario organizzare convegni, stages, viste guidate presso aziende e fiere che

servano come momento di orientamento per gli studenti e di confronto per i docenti che cercano di tenere sempre aggiornata la loro offerta formativa.

Le strutture produttive ed economiche della società odierna sono in così rapida trasformazione, che per chi vuole positivamente inserirsi in esse non contano tanto le conoscenze acquisite oggi, quanto soprattutto forti e salde competenze di base nell'affrontare e risolvere qualunque tipo di problematica, associate alla capacità di declinarle ed adattarle in ogni situazione. Occorre, inoltre, far nascere negli studenti la consapevolezza che lo studio è pratica che dura tutta la vita e far maturare in loro un atteggiamento sempre positivo nei confronti dell'apprendimento. E questo, conseguentemente, costituirebbe il baluardo primario per prevenire la dispersione scolastica, che obbligatoriamente resta uno degli obiettivi primari da perseguire.

## Un po' di storia

**L'istituzione dell'I.T.I.S. Pacinotti risale al 1966/67**, come succursale del *Galilei* di Latina. L'immediato e progressivo aumento degli iscritti portò alla concessione dell'autonomia a partire dall'anno scolastico 1970/71.

Fino al 1981/82 è stato operante solo l'indirizzo di **Elettrotecnica**. In quell'anno fu istituito anche il corso di **Informatica**, al quale nell'a.s. 1987 / '88 si aggiunse anche il corso di **Telecomunicazioni**.

Nell'anno scolastico 2004-2005 viene istituito il **Liceo Scientifico Tecnologico**.

Dall'anno scolastico 2007/2008 è stata istituita presso il comune di S.S. Cosma e Damiano una sezione staccata dove sono operanti solo due classi del biennio comune.

Dal 1998/99 al 2007/2008 l'istituto è stato aggregato al Liceo *Gobetti* di Fondi, costituendo **l'Istituto di Istruzione Superiore di Fondi**.

**Dal 2008/2009 l'istituto ha riacquisito l'autonomia**, ripristinando l'antica denominazione.

Con il Riordino della scuola superiore italiana determinato dalle leggi 40/2007 e 133/2008 e dai conseguenti Regolamenti e Decreti attuativi, l'ITIS *Pacinotti* di Fondi, dall'anno scolastico corrente, prevede gli indirizzi **Informatica e Telecomunicazioni e Elettronica ed Elettrotecnica dell'Istituto Tecnico settore Tecnologico e l'opzione delle Scienze Applicate del Liceo Scientifico**.

## IL CURRICOLO

Come già in precedenza indicato, da questo anno scolastico trova attuazione il riordino della scuola superiore italiana in attuazione di una serie di interventi legislativi, in primis della legge n. 133 del 6 agosto 2008,. Le classi prime sono interessate pienamente dal piano di riordino degli ordinamenti; le classi dalle seconde alle quarte dell'Istituto Tecnico subiscono solo una riduzione di orario che dalle convenzionali 36 ore settimanali passa a 32; le classi dalle seconde alle quinte del Liceo Scientifico Tecnologico e le classi quinte dell'Istituto Tecnico non subiscono mutamenti nel quadro orario e nei contenuti di ordinamento.

Nell'Istituto *Pacinotti* sono attivi i seguenti indirizzi di studi con i relativi piani-orario:

**ISTITUTO TECNICO - settore TECNOLOGICO**  
**Indirizzi Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica**

## Quadro orario

Struttura del piano di studio	Anno	Anno
<i>discipline</i>	1°	2°
<b>Italiano</b>	4	4
<b>Lingua straniera</b>	3	3
<b>Storia</b>	2	2
<b>Diritto ed economia</b>	2	2
<b>Matematica</b>	4	4
<b>Scienze integrate (sc della terra e biologia)</b>	2	2
<b>Scienze integrate (Fisica )</b>	3 (1)	3(1)
<b>Scienze integrate (Chimica)</b>	3 (1)	3(1)
<b>Tecnologie informatiche</b>	3 (2)	-
<b>Scienze tecnologiche applicate</b>	-	3
<b>Tecnologia e tec. rappr. grafica</b>	3 (1)	3 (1)
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2
<b>Religione catt/Att. Alternative</b>	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32(5)</b>	<b>32(3)</b>

Il Biennio comune, che costituisce il naturale proseguimento e completamento della scuola dell'obbligo, assolve ad un duplice compito:

- garantire l'acquisizione delle competenze di base da parte di tutti gli studenti, inclusi quelli che dopo l'assolvimento dell'obbligo di istruzione scelgono altri percorsi formativi;
- consolidare, rafforzare e sviluppare il patrimonio culturale generale e la padronanza degli strumenti interpretativi ed operativi propedeutici e necessari per affrontare gli indirizzi specialistici del Triennio.

Le discipline del Biennio, declinate nei quattro Assi culturali (Asse dei linguaggi, Asse storico-sociale, Asse matematico, Asse scientifico-tecnologico) previste dalle Linee guida che accompagnano le norme sull'elevamento dell'obbligo di istruzione, seguono una programmazione strutturata per conoscenze, abilità e competenze.

## **Scelte didattiche organizzative**

### **Accoglienza**

Il passaggio dalla scuola di 1° grado alla scuola superiore risulta in genere particolarmente delicato. Le prime difficoltà, se non rimosse tempestivamente, possono determinare scoraggiamento e demotivazione. Per questo motivo nelle prime classi il primo periodo dell'anno scolastico viene dedicato a far acquisire a tutti gli studenti i prerequisiti indispensabili per affrontare al meglio il restante corso di studi. Particolare attenzione si pone all'acquisizione di un corretto ed efficace metodo di studio, anche tramite interventi specifici di "guida" allo studio.

### **I laboratori**

I laboratori costituiscono parte integrante dell'attività didattica nelle discipline di Matematica, Chimica, Fisica, Tecnologia e Disegno, sono un valido supporto all'apprendimento teorico ed un momento di verifica dello stesso. Tutte le attività di laboratorio prevedono la compresenza del docente tecnico-pratico.

### **Triennio**

Completa la formazione culturale e tecnico-scientifica avviata nel biennio.

Le discipline linguistiche, storiche e matematiche sono comuni a tutti gli indirizzi, mentre quelle tecniche si differenziano secondo le specializzazioni.

Il Perito industriale deve essere capace di inserirsi in realtà differenziate e in rapida evoluzione, per le quali, oltre a competenze tecniche e professionali, sono richieste:

- una buona cultura di base nelle discipline scientifiche e tecnologiche;
- autonomia, disponibilità all'aggiornamento e capacità di utilizzare criticamente le tecniche;
- capacità di cogliere i problemi economici;
- possesso dei linguaggi atti a comunicare nel proprio settore (compreso l' Inglese);
- capacità di lavorare in gruppo;
- conoscenza delle norme di sicurezza sul lavoro.

Al termine degli studi il perito potrà inserirsi nel lavoro come dipendente o libero professionista.

Potrà inoltre accedere a qualsiasi corso di laurea.

## **Telecomunicazioni**

### **Titolo di studio: Perito in Elettronica e Telecomunicazioni**

Questa figura professionale deve essere in grado di inserirsi in processi produttivi alquanto diversi fra di loro.

Tali processi sono caratterizzati da una rapida evoluzione sia negli aspetti tecnologici che in quelli organizzativi;

Per questo motivo al perito si richiede versatilità e propensione al continuo aggiornamento, nonché spiccata capacità di orientamento di fronte a problemi nuovi e di adattamento alla evoluzione professionale.

Il Perito Industriale per l'Elettronica e le Telecomunicazioni deve maturare delle conoscenze che gli permetteranno di :

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- collaudare, gestire e sovrintendere alla manutenzione di sistemi di controllo, di comunicazione e di elaborazione di informazioni di vario tipo, in particolare suoni, immagini e dati;
- progettare, realizzare e collaudare sistemi completi di automazione e di telecomunicazioni, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato.

I programmi di insegnamento sono formulati in modo tale da realizzare l'iter formativo e professionale.

Vengono approfondite le discipline tecnico - professionali come l'elettronica, la sistemistica, la tecnologia, il disegno e la progettazione.

Accanto ad esse figurano altre materie di supporto quali la matematica, la lingua straniera, il diritto e l'economia; queste materie sono ritenute fondamentali per maturare negli allievi le nozioni di base per acquisire i contenuti dell'area professionale. Profilo Professionale

### **Sbocchi professionali**

Le competenze acquisite dal perito industriale in Elettronica e Telecomunicazioni gli consentono di:

- progettare e dimensionare sistemi nel settore della domotica
- mantenere e modificare sistemi soggetti a controllo automatico
- collaudare e riparare apparecchiature elettroniche
- installare e verificare sistemi per la trasmissione dati
- diventare responsabile della sicurezza in azienda
- intraprendere la carriera di docente tecnico-pratico nelle scuole e negli Istituti Tecnici e Professionali.

Il buon livello di preparazione complessiva consente di affrontare serenamente gli studi universitari.

### **I laboratori**

La specializzazione di elettronica e telecomunicazioni può usufruire dei seguenti laboratori:

Elettrotecnica, Elettronica e Telecomunicazioni, Sistemi, Tecnologia Disegno e Progettazione, Multimediale.

Tutte le attività di laboratorio si svolgono in presenza (docente di teoria e docente tecnico-pratico) con il supporto di un assistente tecnico.

## ***Telecomunicazioni***

<i>Struttura del piano di studio</i>	<b>4*</b>	<b>5*</b>
<b>Lingua e lettere italiane</b>	3	3
<b>Storia</b>	2	2
<b>Lingua straniera</b>	3	2
<b>Economia ind. le e el. di diritto</b>	2	2
<b>Matematica</b>	3	3
<b>Elettronica</b>	4 (2)	3 (2)
<b>Sistemi elettronici automatici</b>	3 (2)	5 (2)
<b>Elettrotecnica</b>	2	-
<b>Telecomunicazioni</b>	3	5 (1)
<b>Tecnologie El. Disegno e Prog.</b>	4 (3)	4 (3)
<b>Educazione fisica</b>	2	2
<b>Religione /Attività alternative</b>	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32(7)</b>	<b>32(8)</b>

## Elettrotecnica

### **Titolo di studio: *Perito Elettrotecnico***

Il perito in Elettrotecnica e Automazione sarà in grado di progettare impianti, macchine e apparecchiature elettriche, di dirigere le installazioni elettriche nell'impiantistica e nell'automazione, nonché di gestire gli aspetti economici della progettazione

Questa figura professionale deve essere in grado di inserirsi in realtà produttive molto differenziate e caratterizzate da continua evoluzione, sia dal punto di vista tecnologico, che dal punto di vista organizzativo.

Il perito dovrà maturare delle conoscenze che gli permettano di :

- analizzare e dimensionare reti elettriche lineari e non lineari;
- analizzare e dimensionare le caratteristiche funzionali di sistemi di generazione, conversione, trasporto e utilizzazione dell'energia elettrica;
- progettare, realizzare, collaudare e sovrintendere alla manutenzione di sistemi elettrici automatici, valutando, anche sotto il profilo economico, la componentistica presente sul mercato;

Il percorso formativo si sviluppa in modo tale da consentire questa versatilità

Vengono approfondite in modo particolare le discipline tecnico - professionali quali l'elettrotecnica, l'elettronica, l'impiantistica, la sistemistica e la tecnologia; fanno da supporto a tali discipline la matematica e la lingua inglese, finalizzata alla comprensione di manuali d'uso e di testi specialistici.

### **Sbocchi professionali**

Le competenze acquisite dal perito industriale in Elettrotecnica gli consentono di assolvere con competenza ai seguenti compiti:

- progettazione di impianti elettrici presso gli studi tecnici delle aziende o in proprio, come libero professionista (previo esame di stato di abilitazione e successiva iscrizione al Collegio dei Periti);
- assistenza tecnica ad installatori di impianti elettrici e di impianti industriali automatizzati con conoscenza delle più aggiornate tecniche;
- impiego in enti pubblici nel fondamentale settore della sicurezza. L'ampia formazione tecnica apre la possibilità di affrontare comunque esperienze lavorative anche in settori diversi da quello elettrico.

### **I laboratori**

La specializzazione di Elettrotecnica e Automazione può usufruire dei seguenti laboratori: Elettrotecnica, Elettronica, Sistemi, Tecnologia Disegno e Progettazione, Multimediale.

Tutte le attività di laboratorio si svolgono in presenza (docente di teoria e docente tecnico-pratico) con il supporto di un assistente tecnico.

## *Elettrotecnica*

<i>Struttura del piano di studio</i>	<b>4*</b>	<b>5*</b>
<b>Lingua e lettere italiane</b>	3	3
<b>Storia</b>	2	2
<b>Lingua straniera</b>	2	2
<b>Economia ind.le e el. di diritto</b>	2	2
<b>Matematica</b>	3	3
<b>Elettrotecnica</b>	4 (2)	5 (2)
<b>Elettronica</b>	3	-
<b>Sistemi elettronici automatici</b>	3 (2)	4 (2)
<b>Impianti elettrici ed energetici</b>	3	4
<b>Tecnologie El. Disegno e Prog.</b>	4 (3)	4 (3)
<b>Educazione fisica</b>	2	2
<b>Religione /Attività alternative</b>	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32(7)</b>	<b>32(7)</b>

## Informatica

### **Titolo di studio: Perito Informatico**

Il Perito Informatico deve essere in grado di analizzare, dimensionare, gestire e progettare piccoli sistemi per l'elaborazione, la trasmissione e l'acquisizione delle informazioni sia in forma simbolica che in forma di segnali elettrici. Pertanto egli potrà:

- collaborare all'analisi di sistemi di vario genere e alla progettazione dei programmi applicativi;
- collaborare, per quanto riguarda lo sviluppo del software, alla progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazione;
- sviluppare piccoli pacchetti di software nell'ambito di applicazioni di vario genere, come sistemi di automazione e di acquisizione dati, banche dati, calcolo tecnico-scientifico, sistemi gestionali;
- progettare piccoli sistemi di elaborazione dati, anche in rete locale, inclusa la scelta e il dimensionamento di interfaccia verso apparati esterni;
- pianificare lo sviluppo delle risorse informatiche in piccole realtà produttive e dimensionare piccoli sistemi di elaborazione dati;
- assistere gli utenti dei sistemi di elaborazione dati fornendo loro consulenza e formazione di base sul software e sull'hardware.

L'indirizzo in Informatica è caratterizzato dall'attenzione all'evoluzione di tale disciplina, alla sua applicazione nei diversi ambiti ed all'acquisizione di competenze specifiche ed attuali.

Gli allievi, oltre ad una buona preparazione specifica, sono guidati a sviluppare la capacità di lavorare in gruppo ed anche allo svolgimento di compiti autonomi.

### **Sbocchi professionali**

Il perito in informatica saprà inserirsi come programmatore nella progettazione di sistemi industriali e di telecomunicazioni, sviluppando programmi con applicazioni diverse, sistemi di automazione, acquisizione dati, calcolo tecnico-scientifico, applicando grafiche e nelle moderne applicazioni multimediali della rete Internet (Web).

Sarà inoltre in grado di assistere gli utenti e di comprendere manuali tecnici e documentazione scritta in Inglese.

Il corso fornisce competenze specifiche che ben favoriscono l'eventuale prosecuzione dello studio a livello universitario, soprattutto nei corsi di Laurea e di Diploma universitario di Informatica, Ingegneria Elettronica ed Ingegneria Informatica.

### **I laboratori**

La specializzazione di Informatica può usufruire dei seguenti laboratori:

Informatica, Elettronica, Sistemi informatici, Tecnologia Disegno e Progettazione, Matematica applicata, Multimediale.

Tutte le attività di laboratorio si svolgono in compresenza (docente di teoria e docente tecnico-pratico) con il supporto di un assistente tecnico.

## *Informatica*

<i>Struttura del piano di studio</i>	<i>4°</i>	<i>5°</i>
<b>Lingua e lettere italiane</b>	3	3
<b>Storia ed Ed. Civica</b>	2	2
<b>Lingua straniera</b>	3	3
<b>Matematica Generale</b>	5 (1)	3 (1)
<b>Calcolo prob., Statistica, ric. op.</b>	2 (1)	3 (1)
<b>Elettronica e Lab.</b>	5 (2)	5 (2)
<b>Informatica Gen, Appl. e Lab.</b>	5 (3)	5 (2)
<b>Sistemi Autom. e Lab.</b>	4 (3)	5 (3)
<b>Educazione fisica</b>	2	2
<b>Religione /Attività alternative</b>	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>32(10)</b>	<b>32(9)</b>

## Liceo Scientifico - opzione delle Scienze Applicate

Struttura del piano di studio	Anno	Anno	Anno
<i>discipline</i>	1°	2°	3°
<b>Italiano</b>	4	4	4
<b>Lingua straniera</b>	3	3	3
<b>Storia e Geografia</b>	3	3	-
<b>Storia</b>	-	-	2
<b>Filosofia</b>	-	-	2
<b>Matematica</b>	5	4	4
<b>Scienze*</b>	3	4	5
<b>Fisica</b>	2	2	2
<b>Disegno e st. dell'Arte</b>	2	2	2
<b>Informatica**</b>	2 (1)	2 (1)	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2
<b>Religione catt/Att. Alternative</b>	1	1	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27(1)</b>	<b>27(1)</b>	<b>30</b>

\* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

\*\* Per Informatica, con modifica del curriculum di ordinamento ai sensi del Regolamento dell'Autonomia scolastica, si prevede un'ora settimanale di compresenza per l'attività di laboratorio

## Liceo Scientifico tecnologico (vecchio ordinamento)

### Titolo di studio: *Diploma maturità scientifica*

Il Liceo scientifico tecnologico si pone come obiettivo quello di formare studenti con un'ampia e solida preparazione di base che fornisca loro gli strumenti culturali per affrontare il futuro in modo duttile, dinamico e capace, attraverso contenuti disciplinari che vengono continuamente rinnovati e adeguati all'evoluzione tecnologica.

Questo indirizzo vuole rispondere alle esigenze della cultura contemporanea nella quale sempre più stretto appare il legame fra scienza e tecnologia.

Il corso si fonda da un lato sullo studio predominante di discipline scientifiche, che approfondisce attraverso adeguate attività di laboratorio ed analisi dei processi tecnologici, dall'altro sullo studio di discipline dell'area umanistica -linguistica per assicurare agli studenti la comprensione della completa e mutevole realtà moderna.

### **Sbocchi professionali**

Al termine dei cinque anni si consegue il diploma di maturità scientifica che, oltre a consentire l'accesso a tutti i corsi universitari di lunga o breve durata, soprattutto nelle facoltà scientifiche e tecnologiche, permette di accostarsi con spiccate competenze tecnologiche al mondo del lavoro.

### **I laboratori**

Il Liceo scientifico-tecnologico può usufruire dei seguenti laboratori:

Informatica, Fisica, Chimica, Matematica, Biologia Tecnologia e Disegno, Multimediale. Tutte le attività di laboratorio si svolgono in compresenza (docente di teoria e docente tecnico-pratico) con il supporto di un assistente tecnico.

## *Liceo Scientifico-Tecnologico*

<i>Struttura piano di studi</i>	<b>4°</b>	<b>5°</b>
<b>Italiano</b>	4	4
<b>Lingua straniera</b>	3	3
<b>Storia</b>	2	3
<b>Filosofia</b>	3	3
<b>Matematica</b>	4 (1)	4 (1)
<b>Informatica e Sist. Aut.</b>	3 (2)	3 (2)
<b>Scienze della Terra</b>	2	2
<b>Biologia</b>	.	-
<b>Biologia e Laboratorio</b>	2 (1)	2 (1)
<b>Lab. Fisica/Chimica</b>	-	-
<b>Fisica e Laboratorio</b>	3 (2)	4 (2)
<b>Chimica e Laboratorio</b>	3 (2)	3 (2)
<b>Disegno</b>	2	-
<b>Religione/ Att. Altern.</b>	1	1
<b>Educazione Fisica</b>	2	2
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>34(8)</b>	<b>34(8)</b>

# PROGETTAZIONE DIDATTICO-EDUCATIVA

## Finalità educative

Il compito della scuola è quello di sostenere gli studenti nel loro processo di crescita umana, civile e culturale che è finalizzata a soddisfare il bisogno-diritto individuale di libertà ed autorealizzazione.

Il suo primo obiettivo è quindi quello di formare cioè un individuo maturo ed equilibrato nei rapporti sociali ed affettivi, riflessivo e sicuro emotivamente, autonomo nelle proprie idee e tollerante nei confronti degli altri, dotato di una forte coscienza civile, attivo, critico e costruttivo, preparato culturalmente, capace e versatile professionalmente.

In sintesi, formare studenti competenti e cittadini attivi, assicurando a tutti le condizioni per il successo scolastico, favorendo l'acquisizione di competenze che facilitino sia l'inserimento nel mondo del lavoro che il proseguimento degli studi, incentivando le eccellenze.

## Obiettivi

Gli obiettivi strategici per conseguire le finalità precisate al punto precedente sono determinati dai Dipartimenti che hanno avuto specifica delega dal Collegio Docenti e specificati meglio da ciascun Consiglio di Classe, che li dettaglierà e calibrerà opportunamente in relazione ai livelli di partenza, ai bisogni specifici degli studenti ed alle finalità proprie delle singole discipline.

## OBIETTIVI EDUCATIVI

### Premessa

La nostra scuola considera fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi educativi che **tutte** le componenti della comunità scolastica e, in particolare modo, per il ruolo che svolgono, i docenti:

- condividano, osservino ed applichino costantemente tutte le regole comportamentali stabilite nell'Istituto;
- siano coerenti e trasparenti nell'agire quotidiano;
- diano costantemente un esempio positivo nell'assolvimento dei loro compiti e dei loro doveri.

### Obiettivi di tipo comportamentale

Educare:

- al rispetto delle regole, alla correttezza dei comportamenti, al decoro nell'abbigliamento, all'ordine, alla puntualità e alla precisione nell'assolvimento dei propri impegni scolastici;
- all'importanza dell'assiduità nella frequenza e del rispetto degli orari di lezione;
- a mantenere puliti tutti i locali dell'Istituto, nella consapevolezza che conservare in ordine gli ambienti determina lo "star bene" a scuola dipende anche da queste forme basilari di civismo;

- a conoscere e rispettare le norme di sicurezza.

### **Obiettivi di tipo formativo**

- Educare ai valori di libertà, di uguaglianza, di dignità, di giustizia, di responsabilità e di rispetto che caratterizzano la Costituzione italiana e connotano la comune identità europea.
- Educare ai valori della solidarietà e della legalità.
- Promuovere la partecipazione sentita, attiva e propositiva degli studenti alla vita della comunità scolastica.
- Abituare ad ascoltare con attenzione attiva e a dialogare in modo costruttivo e rispettoso delle idee altrui.
- Sviluppare la consapevolezza di sé e del proprio agire, le proprie capacità e potenzialità, per migliorarsi continuamente.
- Far comprendere l'importanza del diritto/dovere allo studio, in quanto strumento di crescita umana, culturale e professionale fondamentale per l'inserimento nella società.
- Sollecitare, consolidare e potenziare il senso critico nei confronti della realtà in cui si vive, della massa di informazioni che proviene dai media, dei modelli fuorvianti, dei processi di omologazione.
- Favorire la promozione del buon gusto e del senso estetico, fattori non trascurabili per la formazione della personalità.

## **OBIETTIVI DI COMPETENZE DEL BIENNIO**

Alla fine del Biennio obbligatorio gli alunni devono acquisire le seguenti competenze gli interventi didattici mirano al consolidamento delle seguenti **competenze chiave di cittadinanza**:

- **imparare ad imparare**: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;
- **progettare**: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- **comunicare**: comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **collaborare e partecipare**: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri;

- **agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità;
- **risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;
- **individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica;
- **acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni;

## **OBIETTIVI DI COMPETENZE TRASVERSALI PER IL TRIENNIO**

Al termine del corso di studi gli studenti devono sapere:

- applicare con consapevolezza il proprio metodo di studio nei diversi ambiti disciplinari e in contesti extrascolastici. Ciò costituirà la premessa per favorire la formazione continua, indispensabile nella società della conoscenza.
- utilizzare correttamente la comunicazione verbale (orale e scritta), acquisendo padronanza dei linguaggi specifici.
- utilizzare ogni tipologia di fonti di informazione (testi di studio, testi di ricerca, manuali tecnici, materiale scientifico di vario genere) per approfondimenti in ambito disciplinare.
- Riconoscere e comprendere concetti, teorie, procedimenti, campi di applicazione, criteri di validità relativi a ogni disciplina.
- costruire testi (relazioni, elaborati scritti, schemi di progetti) a carattere espositivo, esplicativo, progettuale per documentare e relazionare la propria attività.
- Operare collegamenti all'interno delle singole discipline e tra le discipline.
- Utilizzare le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove.
- Utilizzare le conoscenze acquisite per l'elaborazione di progetti in modo prima guidato e poi autonomo.
- Analizzare i problemi e interpretare gli aspetti tecnici ed economici che si incontrano nello svolgimento di attività tipiche delle singole specializzazioni.

Nelle programmazioni dei dipartimenti e dei Consigli di Classe sono definite nei dettagli le competenze specialistiche che gli studenti devono acquisire in uscita dal triennio in ciascuna delle specializzazioni.

## **METODI E STRUMENTI DIDATTICI**

Le attività che qualificano il lavoro didattico e gli strumenti che ne consentono la realizzazione devono essere diversificati al fine di attivare abilità distinte, suscitare l'interesse e l'attenzione, abituare all'elasticità mentale e progressivamente all'autonomia nell'affrontare i problemi. In tale contesto l'attività di laboratorio assume particolare rilevanza, non solo come verifica della teoria, ma soprattutto come occasione per sviluppare capacità critiche e per acquisire un corretto metodo di indagine scientifica.

### **Metodi didattici**

I metodi di lavoro privilegiati sono:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- lezione collaborativa
- e-learning
- esercitazioni
- attività di laboratorio
- realizzazione di progetti

### **Strumenti**

I docenti utilizzano i seguenti strumenti didattici:

- manuali in adozione ed altri libri di testo
- appunti e fotocopie
- lavagna interattiva
- lavagna e gesso
- lavagna luminosa
- audio e video registratore
- personal computer

## **VERIFICA E VALUTAZIONE**

La verifica del processo formativo è continua e intende accertare sia le conoscenze e competenze specifiche acquisite dagli allievi, che l'efficacia del percorso didattico intrapreso dal docente.

Ciò gli consentirà di attivare quel processo di feed-back indispensabile per un apprendimento significativo.

L'esito delle verifiche, comunicato tempestivamente allo studente, viene opportunamente motivato e commentato in modo da individuare e facilitare il recupero delle eventuali lacune emerse nella prova.

Gli strumenti di verifica sono:

- interrogazione orale
- trattazione sintetica di argomenti
- verifica scritta e/o grafica (risoluzione di esercizi e problemi)

- test di vario tipo (a scelta multipla, a risposta chiusa, a risposta aperta, con completamento, correzione di errori, problemi con soluzione rapida, ecc.)
- sviluppo di progetti
- prova e/o relazione di laboratorio
- simulazione di casi pratici e professionali
- controllo e correzione dei compiti assegnati a casa.

Concorrono alla valutazione quadrimestrale e finale:

- l'acquisizione dei contenuti disciplinari
- la progressione nell'apprendimento
- l'impegno
- la partecipazione alle attività didattiche
- il conseguimento degli obiettivi educativi.

I criteri di valutazione del comportamento e di valutazione in sede di scrutinio intermedio e finale sono deliberati in specifiche sedute dal Collegio dei Docenti. Essi sono resi noti tempestivamente a studenti e genitori anche tramite il sito internet di istituto.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE**

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO E DI SOSTEGNO ALLO STUDIO E ALLA FORMAZIONE**

Le attività di recupero e di sostegno allo studio rivolte in varia misura a tutti gli studenti, soprattutto a quelli in difficoltà costituiscono un'importante azione didattica per favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica.

L'azione rivolta a sostenere gli studenti nello studio, guidandoli nell'acquisizione di un efficace metodo, ad aiutarli a recuperare le eventuali lacune e ad approfondire la loro preparazione, pertanto, costituisce un aspetto essenziale dell'attività didattica e va inserita all'interno di un'offerta formativa qualificata che tiene conto delle esigenze di tutti gli allievi, differenziando gli interventi. Per aiutare gli alunni a superare le difficoltà nell'apprendimento, nel nostro istituto vengono attivate cinque differenti forme di intervento.

#### **1. Attività curricolare**

L'attività di recupero può avvenire durante le ore curricolari.

- a) per valutazione di opportunità del singolo docente che ne decide tempi e modi per la sua realizzazione, mantenendosi all'interno del suo quadro orario e prevedendola nella sua programmazione annuale;
- b) per decisione del Consiglio di classe qualora in fase di valutazione intermedia si riscontri una situazione generalizzata di difficoltà.

L'effettuazione di questa modalità di attività di recupero viene annotata sul registro di classe e su quello personale.

## **2. Guida allo studio**

**Periodo di realizzazione:** *Novembre – dicembre 2011*

**Destinatari:** studenti delle classi prime con difficoltà ad acquisire un corretto metodo di studio

**Attività:** 2-3 gruppi di lavoro di 10-15 studenti guidati da un docente, suddivisi per 2 macro-aree disciplinari (linguistica e matematico-scientifica)

**Durata di ciascun corso:** 12 ore

## **3. Sportello didattico**

**Periodi di realizzazione:** *Novembre – dicembre 2011; gennaio – aprile 2012*

**Destinatari:** tutti gli studenti

**Attività:** sportello individuale o a piccolissimi gruppi di consulenza a prenotazione

**Discipline interessate:** Matematica, Fisica, Italiano, Inglese, per il biennio,  
Matematica, Informatica, Elettronica, Elettrotecnica, per il triennio.

## **4. Corsi di recupero in itinere**

**Periodo di realizzazione:** *gennaio – marzo 2012*

**Destinatari:** studenti con gravi insufficienze al termine del primo quadrimestre

**Attività:** corsi per gruppi di 8-15 studenti, anche provenienti da classi parallele, suddivisi sulla base dei livelli di competenze raggiunti e sui moduli da recuperare.

**Discipline interessate:** quelle indicate dai singoli consigli di classe.

## **5. Corsi di recupero al termine delle lezioni**

**Periodo di realizzazione:** *giugno - luglio 2012*

**Destinatari:** studenti con giudizio finale sospeso

**Attività:** corsi per gruppi di 8-15 studenti, anche provenienti da classi parallele.

**Discipline interessate:** tutte quelle nelle quali gli studenti non abbiano conseguito la sufficienza nella prima fase degli scrutini finali.

Inoltre si prevedono:

## **6. corsi di preparazione e approfondimento per gli esami di Stato**

**Periodo di realizzazione:** *aprile - giugno 2012*

**Destinatari:** classi quinte

**Attività:** corsi per classi intere.

**Discipline interessate:** quelle indicate dai consigli di classe

## **7. interventi specifici per gli studenti in condizione di disabilità o di grave disagio personale e/o familiare (per indicazioni più dettagliate si rimanda al progetto Potenzia-mente)**

## **8. interventi di recupero tramite e-learning**

9. **attività di alfabetizzazione** per gli studenti immigrati di recente che hanno rilevanti difficoltà nella lingua italiana.

### **ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO**

Orientare significa abituare i giovani ad individuare le proprie abilità ed aspettative, a riconoscere i propri dubbi e le proprie difficoltà ed insegnare loro ad operare scelte consapevoli, attraverso un processo di formazione continua.

Un corretto orientamento è il primo passo verso il successo scolastico e lavorativo.

Esso prevede che i giovani abbiano una buona informazione sul mondo del lavoro e sulle opportunità lavorative del territorio, ma anche che vengano messi nelle condizioni di individuare le proprie propensioni e gli ambiti all'interno dei quali esse si esplicano meglio.

Il nostro Istituto cura in maniera particolare l'orientamento a tutti i livelli: in ingresso, nella scelta della specializzazione ed in uscita.

#### **Orientamento *in entrata***

*Docente referente:* Prof. Pietro Tedesco (Funzione Strumentale per l'area 3)

L'orientamento *in entrata*, rivolto agli studenti delle scuole di 1° grado del territorio, mira ad informare ed orientare correttamente gli studenti tramite:

- incontri di raccordo e continuità con i docenti delle scuole di 1° grado;
- progetto *Scuole aperte* con attività di automazione e robotica rivolte agli studenti delle terze medie del territorio;
- informazione sull'Offerta Formativa della scuola rivolta agli studenti delle terze classi delle scuole di 1° grado e ai loro genitori;
- visite guidate alle strutture dell'istituto, con presentazione delle caratteristiche dei corsi di studio e
- partecipazione diretta ad attività di tipo laboratoriale, a gruppi di alunni delle medie accompagnati dai loro insegnanti;
- incontro con gli studenti e le loro famiglie attraverso la manifestazione "Scuola Aperta"
- accoglienza degli iscritti al 1° anno.

#### **Orientamento alla scelta della specializzazione**

*Docente referente:* Proff. Pinello Fulvio e Testa Ezio (Funzione Strumentale delle aree 2)

L'orientamento *in itinere*, rivolto agli studenti del secondo anno, mira ad aiutarli nella scelta della specializzazione attraverso:

- incontri-dibattito delle classi seconde con studenti e docenti del triennio delle diverse specializzazioni sui seguenti temi: figure professionali di ciascuna specializzazione, aree occupazionali o di studio, difficoltà comunemente incontrate nel passaggio dal biennio al triennio e competenze ritenute irrinunciabili;

- incontro con le famiglie degli studenti delle classi seconde durante la manifestazione “Scuola Aperta”
- moduli di raccordo disciplinare biennio/triennio.

### **Orientamento rivolto alle ultime classi per la scelta della facoltà universitaria o l'introduzione nel mondo del lavoro**

*Docente referente:* Proff. Pinello Fulvio e Testa Ezio (Funzione Strumentale per l'area 2)

L'orientamento *in uscita*, rivolto principalmente agli studenti del quinto anno, mira a far affrontare loro con consapevolezza l'esame di Stato ed a guidarli verso la scelta del proprio percorso universitario e/o lavorativo.

Per raggiungere questi obiettivi vengono organizzati:

- incontri tra gli studenti del quinto anno ed i docenti per chiarire eventuali dubbi sulle modalità di svolgimento dell'esame di stato; simulazioni delle prove d'esame;
- incontri di informazione ed orientamento con rappresentanti dell'Università, dei servizi per l'orientamento, delle agenzie formative provinciali, dei centri per l'impiego e del
- mondo del lavoro (Categorie professionali – Forze Armate – Forze dell'Ordine)
- corsi per la preparazione ai test d'ingresso all'Università;
- visite guidate presso le aziende;
- stages di formazione presso aziende di vari settori;
- partecipazione a manifestazioni di informazione sugli indirizzi universitari (Campus e simili).

Gli studenti che intendono proseguire gli studi vengono guidati nella scelta anche attraverso la consultazione dei siti internet delle Università e degli altri Enti organizzatori di corsi post-diploma e di formazione professionale e vengono aiutati ad effettuare le preiscrizioni via Internet.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Anche per questo anno scolastico il Collegio dei Docenti ha deliberato di suddividere l'anno in **due quadrimestri**:

- **1° quadrimestre**: da 13 settembre al 31 gennaio;
- **2° quadrimestre**: dal 1° febbraio al termine dell'anno scolastico

### Calendario scolastico

Il consiglio di Istituto non ha deliberato variazioni rispetto al calendario deliberato dalla Giunta della Regione Lazio.

Di conseguenza il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2011/2012 si riassume in questi dati:

inizio lezioni: 12/09/11, termine 09 giugno 2012;

Festività:

tutte le domeniche;

1° novembre, festa di tutti i Santi;

2 novembre, commemorazione dei defunti;

8 dicembre: Immacolata Concezione;

festività natalizie : dal 23/12/11 al 07/01/2012;

festività pasquali: dal 05 al 10/04/2012;

25 aprile: anniversario della Liberazione;

1° maggio: festa del Lavoro;

2 giugno: festa nazionale della Repubblica.

### Orario delle lezioni

Segnala, altresì, le difficoltà che la presenza contemporanea nella scuola di classi che sviluppano un orario settimanale completamente diverso una dall'altra comporterebbe un'organizzazione molto complessa e spesso poco funzionale. In tal senso ricordando che la normativa vigente, e precisamente:

- Il riordino ha dettato come “nuova” condizione un monte ore annuo di “tempo scuola”.

Restano valide le prerogative stabilite dall'autonomia:

- flessibilità nell'organizzazione delle attività didattiche
- quota del 20% di adattamento del curriculum “nazionale” alla realtà locale.

In questa fase transitoria si avranno i seguenti monte-ore annui distinti per classi ed indirizzi

#### Istituto Tecnico:

classi 1<sup>^</sup>, 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>: ore 1056

classi 5<sup>^</sup>: ore 1188

#### Liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

classi 1<sup>^</sup> : ore 891

classi 2<sup>^</sup>, 3<sup>^</sup>, 4<sup>^</sup>, 5<sup>^</sup>: ore 1122

Il calendario scolastico regionale prevede 209 giorni di lezioni (di cui almeno 200 da destinare all'attività didattica). Si prevede l'articolazione del monte-ore annuo delle singole classi in 207 giorni.

Il Dirigente informa il C. I. che il Collegio dei docenti nella riunione del 2/09/2010 ha elaborato, nel rispetto della funzionalità, della serenità di tutti, la seguente proposta:

- articolazione dell'orario su base non settimanale ma annuale, con suddivisione in moduli trimestrali/quadrimestrali.

Nella giornata le Unità di Lezione (UL) si impongono di 55 minuti.

L'orario giornaliero delle lezioni è il seguente:

1	8.00 - 8.55
2	8.55 - 9.50
3	9.50 - 10.45
4	10.45 - 11.40
5	11.40 - 12.35
6	12.35 - 13.30

### **UL settimanali:**

- **Istituto Tecnico:**

**classi 1<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup> : 34 UL** (invece che 32 ore)

Ore annue prescritte: **1056**

Ore annue effettivamente svolte: (min 55 x 6 UL/giorno x 207 giorni) **1138**

**classi 5<sup>^</sup>: 36 UL** (invece che 36 ore)

Ore annue prescritte: **1188**

Ore annue effettivamente svolte: (min 55 x 6 UL/giorno x 207 giorni) **1138**

Restano da recuperare 50 ore tramite:

- 25 rientri pomeridiani obbligatori da destinare a:
  - recupero nel corso dell'anno;
  - preparazione per gli Esami;
- alternanza scuola-lavoro;
- visite guidate;
- didattica on line con attestazione del tempo dedicato alla lezione dagli studenti.

- **Liceo Scientifico S.A.:**

**classi 1<sup>^</sup> : 29 UL** (invece che 27 ore)

Ore annue prescritte: **891**

Ore annue effettivamente svolte: (min 55 x 5 UL/giorno [1 giorno 4 UL] x 207 giorni) **931**

**Classi 2<sup>^</sup> - 5<sup>^</sup>: 36 UL** (invece che 34 ore)

Ore annue prescritte: **1122**

Ore annue effettivamente svolte: (min 55 x 6 UL/giorno x 207 giorni) **1138**

Anche il computo orario delle singole discipline viene effettuato su base annua.

Al termine della prima fase (trimestre/quadrimestre) sono calcolate le ore in più/in meno effettivamente svolte per procedere alla compensazione nelle fasi successive oppure nei rientri pomeridiani per le classi quinte.

Incrementi proposti nella prima fase:

**Istituto Tecnico**

**Classi 1<sup>^</sup> : prioritariamente Italiano, Matematica, Fisica, Chimica**

**Classi 2<sup>^</sup> - 4<sup>^</sup>: prioritariamente le discipline che hanno avuto un decremento rispetto all'ordinamento precedente**

**Liceo Scientifico**

**Tutte le classi :prioritariamente Italiano Matematica**

**Criteria per la formazione delle classi**

La formazione delle prime e delle terze classi è affidata allo staff di presidenza che opera sulla base di criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio dei docenti.

I criteri fissati per questo anno scolastico partono dalla considerazione che è fondamentale che il livello medio delle classi sia quanto più possibile omogeneo per cui in primo luogo si opera un'equilibrata distribuzione degli studenti in base al livello documentato dai risultati ottenuti, un'equilibrata distribuzione degli studenti pendolari, la formazione di piccoli gruppi di studenti provenienti dallo stesso paese. In seconda istanza si tiene conto delle richieste degli studenti e delle famiglie. Eventuali richieste di cambiamenti di classe da parte degli studenti ripetenti verranno prese in considerazione purché opportunamente motivate.

***RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA***

Nella vita della comunità scolastica è essenziale la collaborazione attiva e responsabile dei genitori. Un frequente e costruttivo dialogo tra scuola e famiglia aiuta ad accompagnare gli studenti nella loro formazione ed a prevenire l'insuccesso scolastico.

È per questo motivo che la scuola cerca di favorire in ogni modo i contatti tra scuola e famiglia attraverso le seguenti iniziative delle quali viene data una completa informazione anche tramite il sito della scuola:

- il Dirigente Scolastico ed i docenti incontrano le famiglie degli studenti del primo già a settembre durante le attività di accoglienza
- ad ottobre, in occasione delle elezioni della componente genitori negli Organi collegiali (Consigli di classe) i coordinatori di tutte le classi incontrano i genitori per confrontarsi sui problemi della classe, illustrare la programmazione del Consiglio di Classe ed i progetti del POF
- durante tutto l'anno scolastico i rappresentanti dei genitori curano i rapporti tra docenti e genitori
- gli insegnanti incontrano poi singolarmente i genitori durante due colloqui generali, fissati per dicembre e aprile in orario pomeridiano
- nel periodo novembre – aprile invece ciascun docente è a disposizione delle famiglie di mattina, per due ore al mese, con cadenza quindicinale, per colloqui individuali. Il calendario dettagliato delle ore di ricevimento dei singoli docenti viene notificato a tutte le classi, dettato agli allievi e allegato al Registro di Classe, inoltre è a disposizione delle famiglie anche tramite il sito internet dell'Istituto
- qualora dovessero presentarsi problemi di carattere disciplinare o si verificano situazioni di frequenza irregolare o si noti un sensibile calo nel rendimento scolastico, ciascun docente direttamente o tramite il coordinatore di classe, contatterà anche telefonicamente la famiglia dell'allievo
- allo stesso modo la famiglia che avesse urgenza di contattare i docenti fuori dalle ore di colloquio fissate, potrà farlo previo appuntamento
- ai genitori degli studenti che hanno aderito all'iniziativa è comunicato tramite SMS il cumulo di tre giorni di assenza o di entrate posticipate;

- nel sito della scuola è presente un'area riservata ai genitori dove essi possono essere costantemente informati sul numero di assenze e ingressi in ritardo dei propri figli e possono ricevere comunicazioni da parte della scuola o del consiglio di classe; per alcune discipline è possibile prendere visione anche dei risultati ottenuti nelle verifiche;
- per quanto concerne il profitto, la comunicazione viene effettuata tramite la pagella con la valutazione del 1° quadrimestre che viene consegnata a febbraio. Tali valutazioni saranno rese disponibili anche nell'area riservata del sito;
- alla fine dell'anno scolastico agli alunni non ammessi a frequentare la classe successiva e a quelli per i quali verrà sospeso il giudizio verrà inviata comunicazione scritta del profitto e delle carenze evidenziate;
- durante tutto l'anno verranno comunicate tutte le iniziative intraprese dall'Istituto per rimuovere eventuali carenze evidenziate dagli studenti;
- all'interno di ogni Consiglio di Classe, all'inizio dell'anno scolastico, viene individuato un docente con funzione di coordinatore del Consiglio di Classe. Egli costituisce un riferimento per i docenti della classe, gli studenti ed i genitori in quanto è incaricato di curare i rapporti scuola-famiglia.

## **GESTIONE DELLE ATTIVITÀ**

**Collaboratori del dirigente:** Prof. Costantino Gistro (coll. Vicario)  
Prof.ssa Elena Giorgi

### **Compiti dei collaboratori**

- ◆ Sostituzione del D.S. in caso di impegni in altra sede, di assenza o impedimento
- ◆ Verifica della pubblicazione del verbale del C.D., del C. di Istituto e delle circolari
- ◆ Organizzazione della valutazione intermedia e finale
- ◆ Sostituzione docenti assenti e aggiornamento registro sostituzioni
- ◆ Tenuta registro permessi brevi e relativi recuperi, assemblee sindacali
- ◆ Permessi di entrata e di uscita in anticipo alunni
- ◆ Controllo presenze e compresenze dei docenti
- ◆ Collaborazione con la Figura Strumentale Area 1 per monitoraggio POF
- ◆ Controllo per normativa contro il fumo
- ◆ Promozione clima di collaborazione armonizzazione Docenti – Alunni – Personale ATA
- ◆ Predisposizione vigilanza per assemblee di Istituto e di classe
- ◆ Vigilanza per il rispetto della normativa sulla sicurezza e su qualunque cosa possa costituire pericolo per l'incolumità degli alunni e/o di tutti gli operatori scolastici
- ◆ Vigilanza sulle norme che tutelano la privacy degli alunni e di tutti gli operatori scolastici
- ◆ Vigilanza sull'assolvimento dei compiti, diritti e doveri di tutti gli operatori scolastici
- ◆ Permessi brevi al personale Docente e ATA e comunicazione immediata al Dirigente
- ◆ Vigilanza durante le pause didattiche
- ◆ Verifica sul regolare svolgimento delle attività pomeridiane
- ◆ Tenuta registri delle attività pomeridiane.
- ◆ Vidimazione dei fogli di presenza giornalieri di tutto il personale in servizio presso la sede.

## Funzioni Strumentali

Area 1: prof Orlando De Filippis

Area 2: prof. Luigi Di Vito

Area 3: proff. Fulvio Pinello e Ezio Testa

Area 4: prof. Pietro Tedesco

Area 5: proff. Vincenzo Iaccarino e Arturo Lazzaris

Area 6: prof. Giovanni De Vico

## Aree di intervento e funzioni

	Area di intervento	funzioni
1	<b>Gestione del Piano dell'Offerta Formativa Progettualità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento e valutazione delle attività del Piano;</li><li>• progettazione e coordinamento dei progetti per l'arricchimento dell'Offerta Formativa.</li></ul>
2	<b>Sostegno al lavoro dei docenti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione dei bisogni formativi e stesura del piano di formazione dei docenti;</li><li>• organizzazione e coordinamento delle attività previste nel piano di formazione.</li><li>• progettazione e produzione di materiali didattici;</li><li>• produzione di strumenti di supporto al lavoro dei docenti.</li><li>• collaborazione nella organizzazione e nella gestione degli interventi di recupero;</li><li>• accoglienza dei nuovi docenti.</li></ul>
3	<b>Interventi e servizi per gli studenti e le famiglie (1)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Progettazione e coordinamento degli interventi a sostegno degli studenti con disagio e per prevenire la dispersione scolastica;</li><li>• orientamento degli studenti in uscita</li><li>• rapporti con le altre scuole superiori, con gli enti di formazione e le Università;</li><li>• organizzazione delle partecipazioni a concorsi, gare;</li><li>• coordinamento delle attività di studio-lavoro e di stage.</li></ul>
4	<b>Interventi e servizi per gli studenti e le famiglie (2)</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordinamento delle attività di collegamento e di continuità con le scuole di 1° grado.</li><li>• Orientamento e accoglienza degli studenti in entrata.</li></ul>
5	<b>Adeguamento e potenziamento delle strutture, delle attrezzature e dei sussidi didattici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione delle necessità di intervento per adeguare le strutture e potenziare le strumentazioni laboratoriali e didattiche;</li><li>• progettazione di interventi conseguenti per accedere a finanziamenti di enti pubblici e privati;</li><li>• coordinamento dei rapporti con gli enti locali;</li><li>• coordinamento delle attività di laboratorio curriculari ed integrative.</li></ul>
6	<b>Comunicazione istituzionale Sito internet</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• amministrazione del sito Internet</li></ul>

## Dipartimenti

### 1. Area dei linguaggi che si articola in:

a. Italiano

b. Inglese

### 2. Area storico-sociale

### 3. Area logico-matematica

### 4. Area scientifico-tecnologica, che si articola in

a. Area delle scienze chimico-fisico-biologiche

b. Area delle tecnologie informatiche e della comunicazione

c. Area delle tecnologie elettroniche e dell'automazione

## **Funzioni dei Dipartimenti**

I dipartimenti hanno una funzione eminentemente tecnico-didattica. Essi

- articolano il curricolo per competenze e sostanziano le competenze con i contenuti essenziali e i percorsi didattici coerenti
- organizzano il sistema di valutazione delle conoscenze, abilità e competenze, individuando criteri comuni
- valutano la corrispondenza tra la previsione di programmazione di dipartimento e la programmazione attuata dai singoli docenti; monitorano gli scostamenti per la revisione della programmazione comune
- individuano strumenti e strategie per il recupero delle difficoltà e la promozione delle eccellenze
- avanzano proposte di articolazione didattica dei percorsi e di utilizzo della quota opzionale in stretta collaborazione con il CTS ed in considerazione delle richieste dell'utenza e delle indicazioni che vengono dal mondo del lavoro e dalle università;
- predispongono materiali didattici utili alla realizzazione dei percorsi e delle attività programmate, da rendere disponibili anche per la formazione a distanza.
- propongono l'acquisto di attrezzature e sussidi;
- concordano le proposte per l'adozione dei libri di testo;
- supportano i nuovi docenti nell'inserimento nell'istituto
- prendono gli opportuni contatti con le realtà produttive del territorio, per la realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro (in particolare il dipartimento dell'area 4.)

## **Referenti dei Dipartimenti**

1. Area dei linguaggi: Di Vito Rita
  - a. Italiano: Massarella Amalia
  - b. Inglese: Di Vito Rita
2. Area storico-sociale: Di Biase M. Civita
3. Area logico-matematica: Bruno Cimmino
4. Area scientifico-tecnologica, che si articola in
  - a. Area delle scienze chimico-fisico-biologiche
  - b. Area delle tecnologie informatiche e della comunicazione: Antonio Cima
  - c. Area delle tecnologie elettroniche e dell'automazione: Michelino Monti

Compiti dei coordinatori di classe:

- presiedere il Consiglio di classe in assenza del dirigente;
- raccogliere e trasmettere al dirigente e agli organi collegiali le istanze e le richieste provenienti dal Consiglio di classe;
- segnalare al dirigente tutte le situazioni problematiche che possano verificarsi nella classe;
- curare i rapporti con le famiglie in relazione all'andamento didattico degli studenti, comunicando tempestivamente la ripetitività di assenze, le violazioni del regolamento scolastico con le conseguenti sanzioni e ogni situazione di particolare interesse;
- predisporre, con la collaborazione degli altri docenti che lo compongono, il documento di programmazione delle attività del Consiglio di classe;
- predisporre la relazione finale in cui si registrano il livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e le eventuali difficoltà riscontrate nell'attività didattica e si indicano le azioni di miglioramento su cui impostare il piano di lavoro per l'anno successivo.

## **PIANO DELLE ATTIVITA'**

Il Piano delle attività nella sua natura di strumento di attuazione pratica del Piano dell'Offerta formativa definisce e programma tutte le attività dei docenti.

### **DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE RELATIVE ALLA SICUREZZA E ALLA VIGILANZA**

I docenti sono tenuti ad attenersi agli obblighi e ai doveri loro assegnati dal Contratto nazionale di lavoro, dal D.L.vo 165/01 come modificato dal D. L.vo 150/09, dal Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica amministrazione e dal Regolamento di Istituto. Essi rispettano gli impegni previsti in questo Piano delle attività.

I docenti che accolgono gli studenti devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni.

Il docente in servizio alla prima ora deve segnalare sul registro di classe gli studenti assenti, controllare quelli dei giorni precedenti per registrarne l'avvenuta o la mancata giustificazione. E' tenuto, inoltre, a segnalare in Presidenza lo studente che al terzo giorno dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione. Analogamente è tenuto a segnalare il protrarsi dell'assenza oltre i cinque giorni o l'anomalo ripetersi di assenze. L'assenza di oltre un terzo degli studenti deve essere tempestivamente segnalata in presidenza.

Il docente in servizio in classe deve registrare l'orario di entrata, la giustificazione o la richiesta di giustificazione di un studente che entri in ritardo e ammetterlo in classe. Nel caso di uscita anticipata di un studente autorizzata per iscritto dal dirigente o da un suo delegato, il docente è tenuto a registrare sul registro di classe l'ora di uscita ed a conservare l'autorizzazione.

I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.

I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo, gli studenti da soli. Se un docente deve per pochi minuti allontanarsi dalla propria classe occorre che si assicuri che un collaboratore scolastico o un collega vigili sulla classe.

Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i colleghi delle altre classi nella vigilanza sugli studenti che si trovano nelle adiacenze dell'aula dove prestano servizio.

Durante le ore di lezione non è consentito fare uscire dalla classe più di un studente per volta, fatta eccezione per i casi adeguatamente motivati. Il prolungarsi dell'uscita dalla classe oltre i cinque minuti va subito segnalata in presidenza.

Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali utilizzati vengano lasciati in ordine ed i materiali e le attrezzature eventualmente utilizzate siano riposti negli appositi spazi.

I docenti segnalano al dirigente i comportamenti eccessivamente scorretti degli studenti.

L'annotazione scritta sul registro di classe di rilevazione di comportamenti scorretti deve essere immediatamente trasmessa al dirigente o al docente delegato.

Con analogia immediatezza i docenti segnalano al dirigente qualunque infortunio occorso ad uno studente, anche se di piccola entità. Su richiesta del dirigente provvedono a redigere una breve relazione sui fatti che l'hanno determinato.

I docenti sono tenuti a prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della sicurezza.

I docenti comunicano immediatamente in presidenza la rilevazione di situazioni di pericolo o di danni alle strutture o alle attrezzature. In particolare, essi intervengono per impedire che le vie di fuga e le uscite di sicurezza siano ostruite o siano posti mobili bassi accanto a vetrate e finestre, sia in aula che in qualunque altra zona dell'edificio scolastico accessibile agli studenti.

I docenti devono attenersi alle linee guida relative al trattamento dei dati personali.

I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui anche telefonici con le famiglie nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.

I docenti sono tenuti ad apporre la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola o inseriti nell'apposito registro si intendono regolarmente notificati.

I docenti non possono utilizzare i telefoni cellulari durante l'orario di lavoro. Essi possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali, solo se autorizzati dal dirigente o dal direttore.

I registri devono essere debitamente compilati in ogni loro parte e rimanere nel cassetto personale.

L'assenza per malattia, salva l'ipotesi di comprovato impedimento, deve essere comunicata tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario di lavoro del giorno in cui essa si verifica, anche nel caso di eventuale

prosecuzione di un'assenza precedente. Riguardo alla certificazione medica ci si attiene alle nuove norme sulla comunicazione on-line da parte del medico. Resta, comunque, valido l'obbligo di far pervenire il certificato medico di giustificazione dell'assenza con indicazione della sola prognosi entro i cinque giorni successivi all'inizio della malattia o alla eventuale prosecuzione della stessa. Qualora tale termine scada in giorno festivo esso è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

### CALENDARIO IMPEGNI COLLEGIALI A.S. 2010-11

Il calendario annuale degli impegni ha lo scopo di fornire ai docenti un quadro d'insieme delle riunioni e delle attività al momento previste. A questo proposito ricordo che l'art. 27 del CCNL stabilisce:

*1) L'attività funzionale all'insegnamento è costituita da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Essa comprende tutte le attività, anche a carattere collegiale, di programmazione, progettazione, ricerca, valutazione, documentazione, aggiornamento e formazione, compresa la preparazione dei lavori degli organi collegiali, la partecipazione alle riunioni e l'attuazione delle delibere adottate dai predetti organi.*

*2) Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative:*

*a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;*

*b) alla correzione degli elaborati;*

*c) ai rapporti individuali con le famiglie.*

*3) Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti sono costituite da:*

*a) partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti, ivi compresa l'attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno e l'informazione alle famiglie sui risultati degli scrutini trimestrali, quadrimestrali e finali e sull'andamento delle attività educative nelle scuole materne e nelle istituzioni educative, per un totale di 40 ore annue;*

*b) partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, di interclasse, di intersezione; gli obblighi relativi a queste attività sono programmati secondo criteri stabiliti dal collegio dei docenti; nella programmazione occorrerà tener conto degli oneri di servizio degli insegnanti con un numero di classi superiore a sei in modo da prevedere di massima un impegno non superiore alle quaranta ore annue;*

*c) svolgimento degli scrutini e degli esami, compresa la compilazione degli atti relativi alla valutazione.*

Oltre a quelle programmate, potrebbero essere indette altre riunioni collegiali straordinarie determinate da improvvise esigenze o richieste dai docenti stessi secondo le previste modalità.

Analogamente il calendario potrebbe subire variazioni negli orari e negli ordini del giorno che verranno comunicate nei termini previsti per le convocazioni. Qualora nelle riunioni del collegio dei docenti non si esaurisca l'esame di tutti i punti all'ordine del giorno entro il tempo programmato, si aggiornerà la riunione per il suo completamento. **Negli ordini del giorno del collegio dei docenti e dei consigli di classe sono indicati solo i punti principali:** essi potranno essere integrati con ulteriori punti determinati da situazioni nuove e/o da richieste di integrazioni fatte pervenire in tempo utile dai componenti al Dirigente scolastico.

### COLLEGIO DEI DOCENTI

data	ora	o. d. g.
2.9.2011	9.30 – 11.30	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accoglimento delle richieste di iscrizioni per la terza volta</li> <li>2. Elezione del Comitato di valutazione</li> <li>3. Suddivisione dell'anno scolastico</li> <li>4. organizzazione dell'orario scolastico</li> <li>5. istituzione dei dipartimenti</li> </ol>
09.9.2011	12.00 – 13.30	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. designazione delle funzioni strumentali</li> <li>2. piano delle attività</li> <li>3. esame delle proposte dei dipartimenti</li> <li>4. completamento e definizione dei progetti di attività integrative.</li> </ol>
5.10.2011	16.00 – 17.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. piano delle attività di formazione ed aggiornamento;</li> <li>2. progetti di attività integrative e definitiva approvazione del POF 2010/2011</li> </ol>
19.1.2012	15.00 – 17.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Verifica intermedia del P.O.F. ed eventuali integrazioni</li> <li>2. Linee programmatiche del POF 2010/11</li> <li>3. Criteri per la valutazione intermedia</li> </ol>

15.5.2012	15.00 – 17.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Delibera adozioni libri di testo</li> <li>2. Criteri per gli scrutini finali e gli esami di stato</li> <li>3. Piano delle attività di recupero</li> <li>4. Approvazione P.O.F. 2010/2011</li> </ol>
15.6.2012	10.00 – 12.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. valutazione finale delle attività e dei progetti del POF 2009/2010</li> <li>2. relazioni dei docenti con funzione strumentale</li> </ol>

#### DIPARTIMENTI

data	ora	o. d. g.
5.9.2011	9.00 – 11.30	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. designazione del coordinatore</li> <li>2. programmazione di area e di disciplina</li> <li>3. definizione di strumenti e modalità di verifica e valutazione dell'attività didattica</li> <li>4. elaborazione di progetti di attività curriculari ed extra-curriculari .</li> </ol>
6.9.2011	9.00 – 11.30	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. programmazione di area e di disciplina</li> <li>2. definizione di strumenti e modalità di verifica e valutazione dell'attività didattica</li> <li>3. elaborazione di progetti di attività curriculari ed extra-curricul.</li> </ol>
5.10.2011	14.30 – 16.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. programmazione di area e di disciplina</li> <li>2. definizione di strumenti e modalità di verifica e valutazione dell'attività didattica</li> <li>3. elaborazione di progetti di attività curriculari ed extra-curricul</li> </ol>
3.5.2012	15.00 – 16.30	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. esame dei libri di testo 2011/2012</li> </ol>

#### RICEVIMENTO FAMIGLIE

data	ora	
<b>un'ora in orario mattutino nella prima settimana di ogni mese da ottobre a maggio</b>		
12.12.2011	15.00 – 18.00	CLASSI DEL BIENNIO
12.12.2011	15.00 – 18.00	CLASSI DEL TRIENNIO
10.2.2012	15.00 – 16.30	CONSEGNA PAGELLE (SOLO COORDINATORI)
19.4.2012	15.00 – 18.00	CLASSI DEL BIENNIO
20.4.2012	15.00 – 18.00	CLASSI DEL TRIENNIO

**TOTALE ORE per attività previste dall'art.27 c.3.a del CCNL: 33/39**

#### CONSIGLI DI CLASSE

data	ora	o. d. g.
8/9.9.2011	8.30 – 12.30	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. programmazione</li> </ol>
21/25.11.2011	14.30 – 19.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Definizione della programmazione individuale e di classe</li> <li>2. Insediamento componente genitori</li> <li>3. Illustrazione della programmazione di classe e approvazione di progetti specifici</li> <li>4. Programmazione delle visite di istruzione</li> </ol>
1/8.2.2012	14.30 – 19.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. scrutini quadrimestrali</li> </ol>
26/30.3.2012	14.30 – 19.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. analisi situazione della classe</li> </ol>
7/11.4.2012	14.30 – 19.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. analisi situazione della classe</li> <li>2. libri di testo 2011/2012</li> <li>3. documento per gli esami di stato (solo 5<sup>^</sup>)</li> </ol>
4/14.6.2012	14.30 – 19.00	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. scrutini</li> </ol>

N.B. Per ogni riunione dei consigli di Classe si prevede la durata di un'ora

**TOTALE ORE per att. previste dall'art.27 c.3.a del CCNL per un docente con 9 classi: 45**  
(essi sono, quindi esentati dalla partecipazione agli ultimi 5 consigli)

N.B: Dal computo sono ovviamente escluse le ore per gli scrutini.